

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledellaProtezioneCivile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo di molte cose nuove: i nuovi target climatici per l'Unione Europea, le nuove strutture medico sanitarie che sorgeranno in Italia, i nuovi record di riscaldamento globale che sono stati raggiunti. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

NUOVI TARGET CLIMATICI PER LA UE

Per ora non si parla di agricoltura

La Commissione europea lancia il suo [nuovo obiettivo climatico al 2040](#), stralciando però ogni riferimento numerico per l'agricoltura dopo le proteste di queste settimane. Bruxelles raccomanda il taglio delle emissioni di gas serra del 90% entro il 2040 rispetto ai livelli del 1990, come obiettivo intermedio prima di arrivare alla neutralità climatica nel 2050. Il punto di partenza per tagliare le emissioni del 90% è la riduzione delle stesse del 55% entro il 2030, obiettivo che era già stato fissato nel 2021. Altro passo è il calo dell'80% del consumo dei combustibili fossili entro il 2040, mentre allo stesso tempo tra gli obiettivi green rientra l'alleanza industriale sui piccoli reattori modulari.

IL GENNAIO PIÙ CALDO DI SEMPRE

E il primo anno consecutivo da +1,5°C

Un aggiornamento che ormai sta diventando spaventosamente periodico: gennaio 2024 è stato [il gennaio più caldo mai registrato](#). Oltre a questo è

stato battuto un nuovo record: per la prima volta il pianeta ha superato la soglia di 1,5°C di riscaldamento in 12 mesi consecutivi rispetto all'era preindustriale. Ad annunciarlo è stato l'Osservatorio europeo Copernicus dopo il nuovo record di caldo di gennaio.

C'è ancora tempo, nonostante tutto

Nel periodo da febbraio 2023 a gennaio 2024, la temperatura globale dell'aria sulla superficie del pianeta del globo è stata di 1,52°C più alta rispetto al periodo 1850-1900. E con una temperatura media globale di 13,14°C, gennaio 2024 è stato il gennaio più caldo mai registrato dall'inizio delle misurazioni. Tuttavia, ciò non significa che abbiamo superato la soglia di 1,5°C fissata a Parigi nel 2015 per cercare di fermare il riscaldamento globale: per farlo, sarebbe necessario superare questo limite in modo stabile per diversi decenni.

NUOVE STRUTTURE MEDICHE IN ITALIA

Nuova struttura Cri nei luoghi del cratere post-sisma 2016

Entro un anno sorgerà una nuova struttura, un palazzetto dello sport, ad Arquata del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, realizzata dalla Croce Rossa Italiana (Cri) nelle zone colpite dal sisma 2016 salirà a 12. [Rosario Valastro](#), presidente della Cri, lo ha definito “Un passo in avanti nei luoghi dove c'è stata sofferenza”. Nel frattempo mercoledì 7 febbraio si è svolta la cerimonia della posa della prima pietra della struttura che la Croce Rossa Italiana consegnerà al territorio e alle comunità colpite dal Sisma del 2016 il prossimo anno.

Struttura per la Maxi-Emergenza in Piemonte

In Piemonte arriverà invece una struttura di Maxi-Emergenza, che verrà realizzata a [Fossano](#) (CN). Ieri al Ministero della Salute il direttore generale della Programmazione sanitaria, Americo Cicchetti, e l'assessore alla Sanità del Piemonte, Luigi Genesio Icardi hanno firmato l'accordo che prevede l'erogazione di sette milioni di euro per la realizzazione della struttura di Maxi-Emergenza, che avrà sede a Fossano su terreni di proprietà dell'Asl Cn1.

Cos'è un Emergency Medical Team 2

La nuova struttura ospiterà l'ospedale da campo Emergency Medical Team 2 (EMT2). L'EMT2 italiano è uno dei tredici certificati nel mondo dal World Health Organization e uno dei tre certificati nell'ambito dell'Unione Europea. È un ospedale da campo completo di due sale operatorie, una centrale di sterilizzazione, quattro posti di terapia intensiva, un'isola neonatale, venti posti di degenza ordinaria, un laboratorio mobile, un'area per la diagnostica radiologica ed ecografica, un pronto soccorso progettato per accogliere fino a cento pazienti al giorno e un'area di isolamento per malattie infettive. Può essere dispiegato con un preavviso di 24-48 ore in risposta a incidenti multipli, incidenti maggiori e catastrofi nel territorio regionale, nazionale, come pure a livello internazionale, nell'ambito del Meccanismo Europeo di Protezione Civile (EUCPM).

IN ITALIA LE CITTÀ SONO INQUINATE

Nuovo report di Legambiente

Nel 2023, 18 città su 98 in Italia hanno superato i limiti giornalieri di PM10. Frosinone è la città peggiore d'Italia, con 70 giorni di sfioramento, seguita da Torino (66), Treviso (63), Mantova, Padova e Venezia con 62. Preoccupa il confronto con i nuovi target al 2030: fuorilegge il 69% delle città per il PM10, l'84% per il PM2.5 e il 50% per l'NO2. A rivelarlo è il nuovo report [Mal'Aria](#) di Legambiente.

SISMA IN SIRIA E TURCHIA UN ANNO DOPO

Serve spingere sulla ricostruzione

A un anno dal forte sisma che ha colpito la Turchia il 5 e il 6 febbraio scorso, le Nazioni Unite lanciano un appello al governo turco per accelerare la ricostruzione. A lanciarlo è stata la rappresentante del programma Onu per lo sviluppo in Turchia, [Louisa Vinton](#), intervistata dall'agenzia stampa Dpa.

Proteste ad Antiochia

“Nonostante nuove abitazioni vengano inaugurate di frequente, tutto questo non basta - afferma Vinton -. In molti vivono ancora in tenda”. Nella provincia di Hatay, tra le più colpite dal sisma, “la situazione è

ancora apocalittica". Una preoccupazione in comune con l'Alto Commissariato Onu per i rifugiati (Unhcr) che spiega che da febbraio 2023 a oggi le condizioni di vita di migliaia di sfollati è peggiorata e migliaia sono ancora le persone senza un tetto e in condizione di estrema vulnerabilità. A riprova di questa situazione ci sono le manifestazioni di cittadini, come quella di Antiochia, dove le persone sono scese in piazza per protestare contro i politici presenti alla commemorazione.

La situazione in Siria

Preoccupa anche la situazione nella vicina Siria. Qui il terremoto dell'anno scorso fece 6mila vittime e secondo l'Unhcr 16,7 milioni di persone hanno bisogno di assistenza. Solo nel nord-ovest del Paese si trovano più di 40mila persone sfollate che risiedono ancora in centri di accoglienza temporanea.

CONSIGLI DI LETTURA

- Decarbonizzazione e aria più pulita: si eviterebbero molti decessi ([Il Bo Live](#)).
- Mal'Aria di città 2024: i nuovi dati sull'inquinamento atmosferico nelle città italiane ([Legambiente](#)).
- L'attivismo climatico non può permettersi di sbagliare. E questo non è giusto ([Duegradi](#)).
- "Aula Verde", un modello di citizen science ([Consiglio Nazionale delle Ricerche](#)).



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)